

## RIVOLUZIONE FIAT E UNIVERSITÀ

# SCONFITTI GLI ANTI-ITALIANI

*Cisl e Uil dicono sì all'intesa con Marchionne: la sinistra si spacca  
La Gelmini contro gli intellettuali snob: ragazzi, non andate all'estero*

 di **Alessandro Gnocchi**

Nel giorno in cui i sindacati (a parte la Fiom, pronta allo sciopero) firmano con la Fiat un accordo che cambia il mondo del lavoro, aprendo prospettive inedite, forse capaci di indicare una via d'uscita dalla crisi economica, c'è chi invita i ragazzi a emigrare. L'Italia è senza futuro, andate in pace (all'estero). Anche il Corriere della Sera, con un editoriale in prima pagina di Giovanni Belardelli, si unisce al coro, sia pure (...)

segue a pagina 5  
Francesca Angeli e Paola Setti a pagina 4

### I COMMENTI

#### SE I LAVORATORI SONO MEGLIO DEL SINDACATO

 di **Paolo Del Debbio**

Quando alle elezioni vince il centrodestra sono gli elettori che hanno sbagliato. Se gli operai di Mirafiori e Pomigliano firmano un accordo con la Fiat e la Fiom decide di non firmare, per parola dei dirigenti della Fiom stessa siamo di fronte a un «attacco alla democrazia».

Mettiamo insieme questi due fatti perché insieme devono stare. Alla loro radice c'è lo stesso vizio italiano per il quale c'è sempre una minoranza illuminata che sa qual è la verità da credere e il giusto da compiere e, dall'altra parte, il popolo che, quando non fa ciò che dice loro, sbaglia. E sbagliando fa del male alla democrazia.

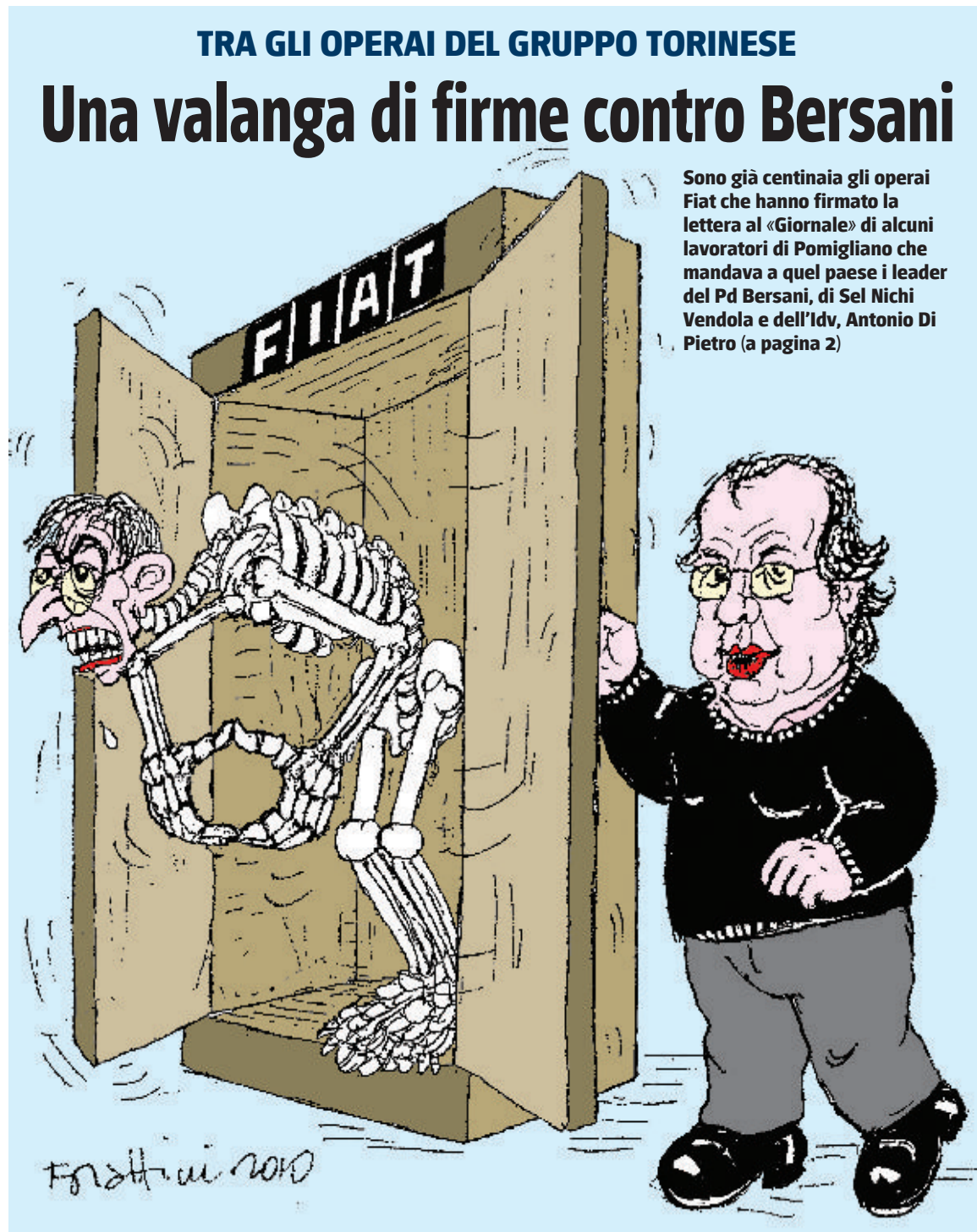
Ieri il *Giornale* ha pubblicato una lettera firmata da operai che hanno sottoscritto l'accordo con la Fiat. La lettera, lo ricordiamo, era indirizzata a Pier Luigi Bersani, Nichi Vendola e Antonio Di Pietro. Tra l'altro scrivevano: «Noi che abbiamo votato sì a quell'accordo ci siamo stancati di continue dichiarazioni tese a sostenere chi non aveva valide alternative da proporci», cioè la Fiom, sostenuta dal Pd, dall'Idv e dal partito del governatore (...)

segue a pagina 2  
Pierluigi Bonora e Carmine Spadafora a pagina 3

#### LA CGIL INSULTA PER NASCONDERE CHE HA FALLITO

 di **Francesco Forte**

Anche il contratto Fiat Auto per lo stabilimento di Pomigliano è stato firmato, con la solita assenza della Cgil. Il segretario della Fiom-Cgil è arrivato a sostenere che questo contratto, che comporta aumenti retributivi, è un attacco alla democrazia e ai diritti senza precedenti. L'accusa si estende anche a Cisl e Uil, colpevoli di avere sottoscritto i contratti di Mirafiori e Pomigliano. E, sorprendentemente (ma non poi tanto), Landini aggiunge che questo contratto è anche «un pugno in faccia alla Confindustria», che dunque dovrebbe solidarizzare con la Cgil e cantare «Bandiera rossa». Dietro Landini c'è Susanna Camusso, la nuova segretaria generale della Cgil, che ha anticipato con interviste le tesi di Landini: questi accordi sono autoritari e antidemocratici e anche «il-liberali» (adesso le lezioni di liberalismo le impartisce la Cgil) e Cisl e Uil sono sindacati «aziendalisti», cioè pronti ai voleri dell'azienda. Susanna Camusso, poi, si rivolge a un'altra donna importante, Emma Marcegaglia, capo della Confindustria, e chiede che si associ alla Cgil nel definire regole sulla rappresentanza (...)



Sono già centinaia gli operai Fiat che hanno firmato la lettera al «Giornale» di alcuni lavoratori di Pomigliano che mandava a quel paese i leader del Pd Bersani, di Sel Nichi Vendola e dell'Idv, Antonio Di Pietro (a pagina 2)

### Caso Ferrario

#### Ora il giudice ci impone chi deve leggere il Tg1

 di **Gabriele Villa**

a pagina 10

### Custodi sotto accusa

#### Il vero crollo di Pompei: la banda dei 265 truffatori

 di **Andrea Acquarone**

a pagina 14

## AGGUATO A GEMONIO

### Arriva la bomba (quella vera) Ma è per Bossi

*Perché la Lega fa paura*

 di **Vittorio Macioce**

La bomba c'era, ma ha sbagliato indirizzo. Niente Fini. Il bum bum è arrivato a casa di Bossi. I petardi scoppiati a Gemonio, davanti alla sede della Lega, non sono un anticipo di San Silvestro. Il problema non è il conto dei danni. Non sono i duemila euro delle vetrine. È l'aria che si respira in mezza Europa in questi giorni. È questo scintillare di micce che rimbalza dalla Germania alla Danimarca, da Atene a Roma. Qualcuno potrebbe dire che fanno solo rumore, forse non vale neppure la pena starci a pensare. Purtroppo non è così. La fibrillazione nei gruppi antisistema è alta. La strategia rimbalza nei vecchi ciclostili e nei social network e ha un sapore retrò, quasi ottocentesco, ma si innesta sui movimenti e le contestazioni degli anni zero. Meglio spiegarci. La struttura ideologica è quella comunista, con strane contaminazioni anarchiche. È quell'anarchia comunitaria, che sogna i chilometri zero e l'utopia roussoniana del ritorno alla terra. Sono vecchie ricette antipitalistiche e reazionarie. Questi anarchici-comunisti nelle viscere sono antimoderni e non mettono l'individuo al centro dell'idea di libertà, ma ancora una volta il mito bastardo del collettivismo. Il XX secolo ci ha aggiunto la spinta (...)



segue a pagina 7

## Verso il no all'estradizione

### Battisti resterà libero Di uccidere la giustizia

 di **Mario Cervi**

L'annunciata decisione del presidente brasiliano Lula di non concedere l'estradizione di Cesare Battisti è un'offesa grave sia alle istituzioni italiane sia alle famiglie di chi per mano di terroristi rossi è morto. La motivazione addotta per giustificare il no alla consegna d'un criminale condannato all'ergastolo per quattro omicidi è grottesca. Non lo si vuole restituire all'Italia, è stato spiegato, per «preservarne l'incolumità». Quasi che le carceri della Penisola, internazionalmente note per avere porte girevoli come quelle dei grandi (...)

segue a pagina 13

## RECORD DI RICOVERI

### Gli anziani? In ospedale la cura anti-solitudine

 di **Maurizio Caverzan**

Almeno lì, in corsia, si può brindare con l'infermiera di turno. E, se si è fortunati, si può trovare quella che ci crede e, sul camice bianco, indossa il pon pon di Babbo Natale. Per portare un sorriso o una nota di colore. Comunque malinconica, visto il contesto. Certo. Ma sempre meglio che trascorrere il Capodanno in perfetta solitudine. Con tutte le paure e le insicurezze del caso. Arrivano le vacanze, e il vecchietto dove lo metto? Sembra questo il refrain di una società sempre più fredda e indifferente. È davvero così?

Secondo lo studio (...)

segue a pagina 15

### All'interno

#### Il solito don Mazzi in tv: «Felice di fregare la Chiesa»

 di **Andrea Tornielli**

a pagina 16

#### La Juventus ingrata cancella Boniek dalla storia

 di **Tony Damascelli**

a pagina 32